

PIANO DI AZIONE 2024



Dicembre 2023



INDICE

Il Piano di azione annuale.....	3
Il Piano di azione 2024.....	4
Interventi previsti dalla Regione Piemonte, finanziati con il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - FOSMIT.....	5
Missione 1.1. Sviluppare, innovare e qualificare la filiera bosco-legno.....	6
Missione 1.3. Sviluppare, innovare e qualificare il sistema turistico.....	7
Missione 3.4. Ridurre il dissesto idrogeologico, la vulnerabilità dei territori e diminuire l'esposizione ai rischi ambientali e idrogeologici.....	8
Le Green Communities.....	9
Altri interventi previsti per il 2024, in relazione alle Missioni della SM.....	11
Missione 1.1. Sviluppare, innovare e qualificare la filiera bosco-legno.....	11
Missione 1.3. Sviluppare, innovare e qualificare il sistema turistico.....	17
Missione 3.4. Ridurre il dissesto idrogeologico, la vulnerabilità dei territori e diminuire l'esposizione ai rischi ambientali e idrogeologici.....	23
Le Azioni di sistema.....	26
APPENDICE - Il processo di costruzione del Piano e gli attori.....	28

Il Piano di azione annuale

La **Strategia per le Montagne del Piemonte** (approvata con DGR del 27 febbraio 2023), strumento di territorializzazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (approvata con DGR dell'8 luglio 2022), individua sfide, risultati a cui tendere, priorità di intervento e processi di cambiamento per i territori montani e trova attuazione nei **Piani di Azione annuali** entro cui definire e aggiornare, annualmente, le priorità di intervento, gli strumenti e le risorse per realizzare concretamente i risultati attesi.

La **finalità** del Piano di Azione è supportare la costruzione di un quadro operativo di opportunità e di priorità di intervento per affrontare lo sviluppo dei territori montani secondo le traiettorie di cambiamento definite dalle Missioni della Strategia.

I Piani di azione annuali dovranno dunque essere funzionali per coordinare e agevolare l'**integrazione delle politiche** (e relativi interventi) di vario livello, costruire e rafforzare la **coerenza delle politiche e orientare le risorse**, in armonia con la *Vision* della SM e i reali bisogni di sviluppo dei territori montani.

Annualmente il Piano di Azione individuerà

- > **obiettivi** chiari e i contributi delle **politiche/programmazioni europee, nazionali e regionali** per il raggiungimento degli obiettivi
- > **obiettivi e politiche/programmazioni territorializzate** (di area vasta e locale)
- > **interventi e risorse** impegnate o da impegnare nel breve-medio periodo

in relazione

- > agli **obiettivi strategici della SM**, fondata sulla coerenza delle politiche e su strumenti di programmazione che, potenzialmente, possano sostenere cambiamenti nella direzione auspicata;
- > ai **fattori che ostacolano** o potrebbero ostacolare il raggiungimento degli obiettivi, alle **potenzialità** che hanno o potrebbero avere i territori e alle **specificità** delle diverse montagne;
- > agli **strumenti di programmazione** e alle ricadute che possono auspicabilmente produrre, garantendo la coerenza con la visione propria della SM in chiave di sostenibilità (equilibrio tra obiettivi/risposte di natura sociale, ambientale ed economica);
- > alle **risorse disponibili** - finanziamenti avviati o previsti - in relazione alle azioni/interventi individuati, per valutare la fattibilità/realizzabilità delle azioni nel breve-medio-lungo periodo, o per ri-orientare le azioni.

Costruire e attuare la Strategia per le Montagne significa adottare un approccio trasversale e integrato per **coordinare le policy** regionali e nazionali e attivare fonti di finanziamento di diversa origine.

La SM, insieme al Piano di azione annuale, devono aiutare a **concertare in fase di progettazione** e **coordinare in fase di attuazione** le principali politiche e interventi di contrasto a problematiche tipiche della montagna e di promozione di opportunità di crescita del territorio. Ciò contribuirà ad

orientare più incisivamente l'**azione** di sviluppo regionale e distribuire in modo più uniforme le **risorse** a disposizione rispetto ai diversi bisogni dei territori montani.

Per costruire i Piani, il più possibile articolati rispetto agli obiettivi della Strategia, si è scelto di:

- > lavorare ogni anno su alcune Missioni della SM, selezionate sulla base degli interventi prioritari su cui la Regione intende investire per l'attuazione degli obiettivi della Strategia;
- > costruire il Piano con il contributo di attori competenti (interni a Regione Piemonte ed esterni) per ciascuna Missione, con focus group o interviste mirate, entro cui individuare gli interventi previsti, a livello regionale e territorializzati, e le priorità su cui è necessario intervenire per lo sviluppo dei territori montani in chiave sostenibile;
- > implementare il Piano con successivi approfondimenti in relazione ad altre politiche e Missioni della SM che concorrono al raggiungimento degli obiettivi della Missione oggetto di analisi.

Il Piano di azione 2024

In seguito all'approvazione della Strategia per le Montagne con DGR 1 - 6542 del 27 febbraio 2023, è stato avviato il processo di costruzione del primo **Piano di Azione per il 2024**, volto ad attuare alcune delle priorità individuate nelle Missioni della Strategia, attraverso interventi mirati, da avviare e realizzare nel 2024 con fondi specifici, primo fra tutti il FOSMIT, il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane.

Si tratta di un percorso incrementale che annualmente si andrà ad implementare, in relazione alle connessioni con gli obiettivi di altre Missioni della SM e con le diverse politiche, regionali e territorializzate, che concorrono all'attuazione delle Aree di intervento delle Missioni oggetto di Piano.

Il Piano di Azione 2024 lavorerà sulle seguenti Missioni:

- > **Missione 1.1. Sviluppare, innovare e qualificare la filiera bosco-legno**
- > **Missione 1.3. Sviluppare, innovare e qualificare il sistema turistico**
- > **Missione 3.4. Ridurre il dissesto idrogeologico, la vulnerabilità dei territori e diminuire l'esposizione ai rischi ambientali e idrogeologici**

nonché sulle **Green Communities**, strumento di territorializzazione degli obiettivi della Strategia che, trasversalmente, concorre all'attuazione di diverse Missioni della Strategia stessa.

Interventi previsti dalla Regione Piemonte, finanziati con il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - FOSMIT

Per l'attuazione delle Missioni sopra citate, la Regione Piemonte ha individuato alcuni interventi ritenuti prioritari e su cui ha programmato investimenti per la prossima annualità, 2024, attraverso il **FOSMIT, il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (2023)**¹.

Nello specifico, la Regione Piemonte, nella **programmazione delle risorse** destinate alle montagne piemontesi, ha stanziato, per il 2024, **23.875.966,17 milioni di euro**, per finanziare interventi mirati all'attuazione delle Missioni oggetto di Piano. Si tratta di interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici, misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico, azioni di promozione e valorizzazione delle risorse dei territori montani, attraverso la realizzazione delle Green Community. Trattandosi di investimenti annuali, si focalizzano su ambiti di intervento specifici, orientati al perseguimento di alcuni degli obiettivi (tra quelli ritenuti prioritari) della SM.

La proposta di utilizzo delle risorse del **FOSMIT** (articolo 2 e 3, del DM 2023 - anno 2023), in relazione all'attuazione delle Missioni della SM, prevede la ripartizione del fondo in:

<p>MISSIONE 1.1. Sviluppare, innovare e qualificare la filiera bosco-legno</p>	<p>> 5 milioni per finanziare impianti per la produzione di energia termica e/o cogenerazione da fonti rinnovabili attraverso la valorizzazione della biomassa proveniente da scarti di lavorazione forestale;</p>
<p>MISSIONE 3.4 Ridurre il dissesto idrogeologico, la vulnerabilità dei territori e diminuire l'esposizione ai rischi ambientali e idrogeologici</p>	<p>> 5,2 milioni per la prevenzione del dissesto idrogeologico nei territori montani; > 3 milioni per la salvaguardia del territorio montano e la tutela del paesaggio agrario nel contesto montano/collinare finanziando, attraverso interventi di manutenzione straordinaria, il ripristino di terrazzamenti già posti a coltivazione e che presentano fenomeni di dissesto, nonché il recupero a fini colturali dei terrazzamenti precedentemente coltivati e oggetto di colonizzazione da parte di boschi;</p>
<p>MISSIONE 1.3. Sviluppare, innovare e qualificare il sistema turistico</p>	<p>> 1 milione per l'installazione di defibrillatori presso gli edifici pubblici ed i rifugi gestiti;</p>
<p>GREEN COMMUNITIES</p>	<p>> 9,6 milioni per integrare la dotazione del bando Green Communities, che ha visto la domanda di 12 aggregazioni per un contributo richiesto complessivo di circa 23 milioni.</p>

¹ La legge 31 dicembre 2021 n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", art. 1, commi 593, 594, 595 e 596, ha istituito il **Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane**.

Il Fondo è finalizzato alla promozione e realizzazione di interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei Comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome.

Missione 1.1. Sviluppare, innovare e qualificare la filiera bosco-legno

La Missione mira a valorizzare e promuovere lo **sviluppo locale del comparto forestale** attraverso: la **valorizzazione la risorsa forestale** disponibile localmente; il miglioramento degli aspetti organizzativi connessi all'**innovazione**, alla **gestione** delle foreste (incluso il sottobosco, anche per prevenire e contrastare gli incendi boschivi) e allo **sfruttamento sostenibile** della risorsa forestale; il contrasto all'elevato **frazionamento delle proprietà boschive** e migliorare le **connessioni** e l'**accessibilità** (viabilità di servizio alle proprietà boschive); l'incidere su una migliore **gestione della filiera corta** bosco-legno, puntando anche sull'aumento delle **imprese forestali locali di qualità**, compatibilmente a un uso sostenibile della risorsa forestale; il sostegno ai proprietari dei boschi per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e il rafforzamento dei processi aggregativi tra gli operatori forestali e lo sviluppo della ricerca applicata. Una gestione corretta e sostenibile dei boschi e delle foreste contribuisce alla **protezione del territorio** dai pericoli naturali (come valanghe, frane, ecc...) e dall'erosione del suolo (ad es. in montagna durante le piogge).

In l'attuazione della Missione 1.1, il FOSMIT 2023 finanzia il seguente intervento:

1. Interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici

Realizzazione di impianti per la produzione di energia termica o microgenerazione con l'utilizzo di biomasse legnose agroforestali da filiera corta

L'obiettivo dell'azione è quello di promuovere lo sviluppo socio economico locale delle zone montane mediante l'utilizzo del legno quale fonte energetica rinnovabile. Le iniziative devono quindi assolvere ad uno stesso tempo a obiettivi economici (reddito), sociali (occupazione) e ambientali (gestione del territorio montano, utilizzo sostenibile di risorse rinnovabili, decarbonizzazione e contenimento delle emissioni).

Gli investimenti sono quindi diretti alla produzione di energia termica ed eventualmente anche elettrica in cogenerazione mediante l'utilizzo di biomasse legnose agroforestali derivanti da filiera corta. L'energia prodotta può essere destinata all'autoconsumo oppure alla distribuzione e vendita.

La realizzazione degli impianti per la produzione di energia deve essere collegata, mediante piani di approvvigionamento e contratti di gestione e/o di fornitura, allo sviluppo di filiere corte promuovendo l'uso efficiente delle risorse mediante la diffusione delle migliori prassi sull'uso a cascata della biomassa legnosa forestale. Premesso che la produzione di energia da biomasse legnose forestali deve rispettare i requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria, verranno utilizzati, quali criteri di priorità, l'efficienza e le prestazioni energetiche e ambientali degli impianti e la qualificazione e sostenibilità ambientale degli approvvigionamenti.

L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di infrastrutture per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio dell'energia. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti:

- infrastrutture per lo stoccaggio delle biomasse a servizio degli impianti per la produzione di energia;
- centrali termiche con caldaie alimentate a cippato o a pellets o con sottoprodotti agricoli (es. gusci di nocchie);
- impianti di cui al punto precedente combinati con impianti per la produzione di energia termica o elettrica da fonte solare;
- reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o degli impianti realizzati in attuazione del presente intervento.

Gli impianti per la produzione di energia non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWt. In assetto cogenerativo deve essere recuperato almeno l'80% di energia termica.

Missione 1.3. Sviluppare, innovare e qualificare il sistema turistico

La Missione mira allo sviluppo di un **turismo** che sia **sostenibile, multisetoriale, destagionalizzato, in sicurezza**, capace di promuovere un'**offerta integrata, di prodotti e di servizi, strettamente correlato alle specificità dei luoghi e delle comunità**; dotato di **nuovi modelli di business** e da una **rinnovata idea di cultura alpina** contemporanea. Un turismo **inclusivo, fruibile e accessibile** a tutti, supportato anche dalle **tecnologie digitali**. In questa visione, la località turistica diventa un «ecosistema distintivo», una «piattaforma connettiva». Realizzare la **rete** del turismo sostenibile significa connettere le **attività sportive, dell'outdoor** con la **fruizione del patrimonio naturalistico e storico-culturale**, della **rete sentieristica**, delle tradizioni, dell'**enogastronomia** dei prodotti e delle eccellenze dei territori, anche tramite la valorizzazione dei consorzi degli operatori turistici e il coinvolgimento delle comunità locali. Il turismo e i servizi annessi (es. mobilità integrata) vanno ripensati e qualificati in funzione delle caratteristiche e dello sviluppo socio-economico delle comunità locali, in grado di generare benefici per i residenti, oltre che per villeggianti e turisti, creando **nuove opportunità occupazionali, di fare impresa, di fare rete**. Il turismo va ripensato come una **componente aggiuntiva** che concorre, insieme ad altre (servizi, trasporti, digitale, ...), allo **sviluppo dei territori in chiave sostenibile**.

In l'attuazione della Missione 1.3, il FOSMIT 2023 finanzia il seguente intervento, con particolare riferimento alle aree di intervento relative alla sicurezza in montagna e al potenziamento dei servizi a supporto di residenti e turisti, riguarderanno:

2. Interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione

Installazione di defibrillatori presso edifici pubblici e rifugi gestiti del territorio montano piemontese

Lo scopo è quello di dotare di defibrillatori edifici pubblici di proprietà degli enti locali e rifugi gestiti, alpini ed escursionistici, del territorio montano piemontese e, contestualmente, di formare al loro utilizzo.

Missione 3.4. Ridurre il dissesto idrogeologico, la vulnerabilità dei territori e diminuire l'esposizione ai rischi ambientali e idrogeologici

Il dissesto idrogeologico è una grande criticità, dovuta alla conformazione territoriale e alla presenza di numerose aree con declivi e pendenze, che richiede un **rafforzamento dell'attività di prevenzione e di adeguamento infrastrutturale**, oltre che di ripristino dei danni. I fenomeni di dissesto idrogeologico riguarda no soprattutto il trasporto di massa sui conoidi, tipici delle aree alpine e subalpine; esondazioni lungo il reticolo idrografico, soprattutto nelle aree di fondovalle; processi fluvio-torrentizi lungo il reticolo idrografico; frane, più frequenti in alcuni sottobacini montani e infine valanghe. Su questo tipo di problematiche possono essere identificate diverse modalità di intervento per aumentare la capacità adattativa (per far fronte alle conseguenze di un cambiamento), anche attraverso l'implementazione dei **sistemi per il monitoraggio** e il **rafforzamento del ruolo e dei mezzi della Protezione civile**; la **riduzione delle vulnerabilità**, dell'ambiente naturale e del sistema socioeconomico; la **diminuzione dell'esposizione** delle persone, dei beni e del capitale naturale al rischio ambientale e idrogeologico, anche attraverso **azioni di prevenzione e sensibilizzazione**.

Le azioni previste secondo l'art. 2, commi 3 e 5 del DM 2023, in attuazione della Missione 3.4, riguarderanno:

3. Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani

Intervento di recupero dei terrazzamenti nei territori montani

In Piemonte i terrazzamenti hanno rappresentato un elemento tipico del paesaggio in molte vallate alpine e appenniniche, in particolare utilizzati per la coltivazione delle viti, di castagni e di noccioletti e, in un passato più remoto, di cereali e leguminose. Nelle zone montane i terrazzamenti venivano infatti realizzati per strappare al territorio piccole parti di terreno scosceso e renderlo utile all'agricoltura o alla pastorizia; oltre a tale funzione, i terrazzamenti, proteggendo il terreno dall'erosione, svolgevano un'importante funzione nella mitigazione dei rischi naturali. Con il passare del tempo sono stati abbandonati, ma sono rimasti elemento culturale e paesaggistico tipico di un'economia di sussistenza, la cui conservazione richiederebbe costanti interventi di manutenzione. Con l'apertura di un bando regionale si vorrebbe salvaguardare il territorio montano e tutelare il paesaggio agrario in tale contesto finanziando, attraverso interventi di manutenzione straordinaria, il ripristino di terrazzamenti già posti a coltivazione e che presentino fenomeni di dissesto, nonché il recupero a fini colturali dei terrazzamenti precedentemente coltivati e oggetto di colonizzazione da parte di boschi.

Interventi di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani

La Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 38/78, può intervenire a tutela della pubblica incolumità ed igiene, assumendo a proprio carico l'esecuzione dei lavori necessari ovvero concorrendo in tutto o in parte al finanziamento della spesa, qualora le conseguenze di un evento calamitoso, la necessità di prevenire possibili fenomeni tali da pregiudicare l'incolumità della popolazione e l'entità del danno, siano tali da oltrepassare le possibilità di iniziativa e di spesa dei singoli Enti territoriali. Per tale motivo la Regione predispone dei programmi di finanziamento in favore di comuni, per la realizzazione delle seguenti opere:

- difesa da frane di crollo e caduta di massi o porzioni di terreno su luoghi abitati, su luoghi di

Le Green Communities

Trasversale all'attuazione e alla territorializzazione di più Missioni della SM, lo strumento delle Green Communities:

4. Azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, attraverso la realizzazione delle Green Community

Finanziamento Green Communities per valorizzare le aggregazioni che si sono formate sul territorio ai fini di attuare delle strategie territoriali volte allo sviluppo sostenibile dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale delle aree montane

Le risorse FOSMIT 2023 saranno in parte destinate a cofinanziare le proposte di Green Communities, in attuazione della L.R. 14/2019 "Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna" (art. 30²). Il Bando (chiuso a novembre 2023)³, in attuazione della D.G.R. n 1-6829 dell'8 maggio 2023, intende promuovere lo sviluppo di Green Communities sul territorio piemontese, dando esecuzione alla Strategia nazionale di cui all'art. 72 della Legge 221/2015.

Nell'ambito delle Green communities si finanzieranno i seguenti interventi:

- la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale;
- la gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
- la produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i micro-impianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano;
- lo sviluppo di un turismo sostenibile;
- la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
- l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- lo sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production);
- l'integrazione dei servizi di mobilità;
- lo sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile.

2 (Green Communities, cooperative di comunità, comunità energetiche)

1. La Regione sostiene la realizzazione, sul territorio montano, di Green Communities, cooperative di comunità, comunità energetiche finalizzate a valorizzare in modo integrato e sostenibile il proprio patrimonio socio-culturale, economico, ambientale ed energetico, anche avvalendosi dell'ausilio delle nuove tecnologie abilitanti quali la banda ultra larga.

2. Mediante apposite risorse stanziare nell'ambito del fondo regionale per la montagna di cui all'articolo 11, la Regione può sostenere la realizzazione, a cura dell'unione montana, di un piano di sviluppo sostenibile a livello vallivo e l'eventuale messa in opera degli interventi in esso previsti.

3 [Bando regionale Green Communities](#)

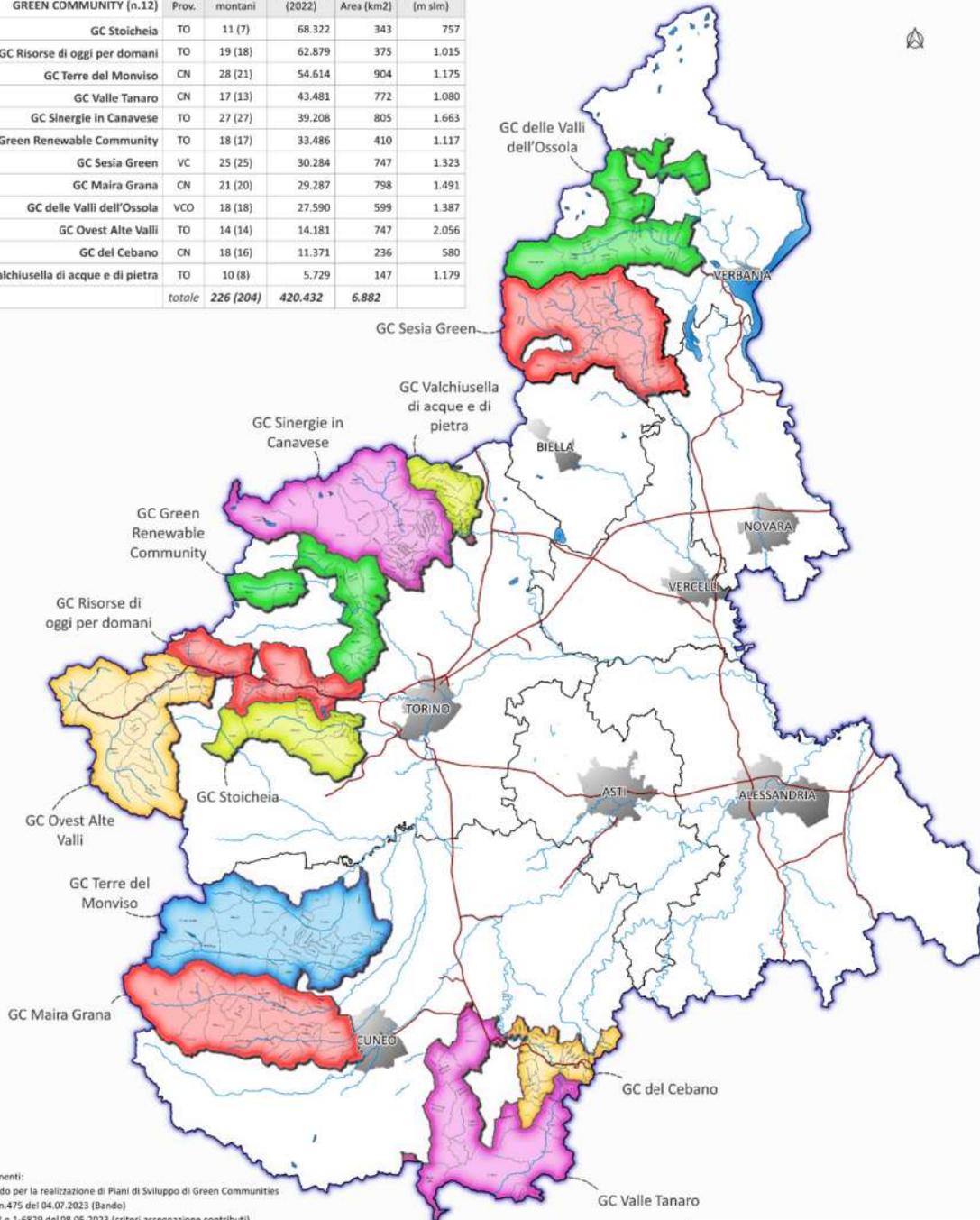


Bando Green Communities

**Green Communities che hanno candidato a finanziamento
il proprio Piano strategico di sviluppo***

- istanze pervenute alla chiusura del Bando, al 30.11.2023 -

GREEN COMMUNITY (n.12)	Prov.	n° Comuni, di cui montani	Popolazione (2022)	Area (km2)	Alt.mediana (m slm)
GC Stoicheia	TO	11 (7)	68.322	343	757
GC Risorse di oggi per domani	TO	19 (18)	62.879	375	1.015
GC Terre del Monviso	CN	28 (21)	54.614	904	1.175
GC Valle Tanaro	CN	17 (13)	43.481	772	1.080
GC Sinergie in Canavese	TO	27 (27)	39.208	805	1.663
GC Green Renewable Community	TO	18 (17)	33.486	410	1.117
GC Sesia Green	VC	25 (25)	30.284	747	1.323
GC Maira Grana	CN	21 (20)	29.287	798	1.491
GC delle Valli dell'Ossola	VCO	18 (18)	27.590	599	1.387
GC Ovest Alte Valli	TO	14 (14)	14.181	747	2.056
GC del Cebano	CN	18 (16)	11.371	236	580
GC Valchiusella di acque e di pietra	TO	10 (8)	5.729	147	1.179
totale		226 (204)	420.432	6.882	



riferimenti:
 - Bando per la realizzazione di Piani di Sviluppo di Green Communities
 - DD n.475 del 04.07.2023 (Bando)
 - DGR n.1-6829 del 08.05.2023 (criteri assegnazione contributi)
 - presentazione delle domande: dal 06.07.2023 al 30.11.2023
 - dotazione finanziaria: 9,27mln € (risorse FOSMIT 2022)
<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/bando-realizzazione-piani-sviluppo-green-communities>

nota:
 * Il soggetto capofila dei Comuni convenzionati in Green Communities è un'Unione Montana che assume il ruolo di soggetto attuatore del Programma di Sviluppo proposto dalla rispettiva Green Community.



Allineamento cartografico: Osservatorio sulla Montagna.
 Fonte informazioni: Settore Sviluppo della Montagna su dati istruttoria domande pervenute (dic.2023).

Base amministrativa a 1.180 Comuni.

0 10 20 km

EPSG:32632 ; QGIS 3.34.1-Prizren ; Formato A3

Missione 1.1. Sviluppare, innovare e qualificare la filiera bosco-legno

Gli **interventi per il 2024**, in attuazione degli obiettivi della Missione 1.1, derivano da informazioni condivise nell'ambito di un Focus Group tenutosi il 26 settembre 2023 cui hanno partecipato rappresentanti della Regione Piemonte dei settori Sviluppo della Montagna, Foreste, Energia, di IPLA, di UNCEM e referenti degli enti di area vasta competenti in materia forestale (Città metropolitana di Torino e Provincia del Verbano Cusio Ossola).

Area di intervento	REGIONE PIEMONTE	
	Interventi previsti	Fondo/Azione
	Sviluppo della pianificazione forestale territoriale (Piani Forestali di Indirizzo Territoriale PFIT)	Fondi Strategia Forestale Nazionale – SFN Realizzazione di n. 3 piani pilota e sviluppo metodologie – Dotazione indicativa 0,9 M€
Multifunzionalità delle foreste	Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi (Settore Foreste)	PR-FESR 2021-2027 – II.2iv.4 Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi - Attivazione bando a sportello con dotazione complessiva di € 4,8 M€
	Premi annuali (2025-2029) per l'introduzione di impegni ambientali nella gestione forestale	FEASR CSR 2023-2027 Intervento SRA27 Apertura bando per pagamento per impegni silvoambientali con dotazione complessiva (2025-2029) di € 3,5 M€
	Investimenti e premi annuali per attività di impianti di nuovi boschi e arboricoltura da legno anche con specie tartufigene	FEASR CSR 2023-2027 Intervento SRD05 Aperturampianti forestazione con dotazione complessiva di € 3 M€
	Investimenti nella filiera vivaistica forestale regionale pubblica e privata	FEASR CSR 2023-2027 Apertura bando intervento SRD15 Filiera vivaistica con dotazione di € 2 M€ e Intervento SRA31 con dotazione di 3M€

Formazione obbligatoria per accedere ai contributi per investimenti in macchine e attrezzature per la filiera legno, valorizzazione della qualità della biomassa utilizzata a scopi energetici (Settore Foreste)	FEASR CSR 2023-2027 Intervento SRD15 Filiera legno 4 milioni
Prevenzione e ripristino di danni alle foreste	FEASR CSR 2023-2027 Apertura bando intervento SRD12 con dotazione 4,7 M€
Attività di formazione, informazione e dimostrazione in campo forestale (Settore Foreste)	FEASR CSR 2023-2027 Interventi SRH03 – SRH04 – SRH05 Apertura bandi e iniziative a titolarità regionale per complessivi 2 M€
Attività di Comunicazione e sensibilizzazione sull'uso sostenibile delle Biomasse per la produzione di energia negli impianti domestici (Settore Foreste)	FEASR PSR 2014-2022 Operazione 1.2.1 0,5 milioni
Promozione della diffusione del teleriscaldamento efficiente	FESR 2021-2027, Azione II.2i.iv 12,75 milioni
Efficientamento energetico negli edifici di proprietà degli Enti locali (Settore Energia) e Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici	FESR - Azione II.2i.1 31.000.000 € e Azione II.2ii.1 11.000.000,00 €
Incentivi e valorizzazione delle Comunità energetiche (Settore Energia)	Bando Nazionale PNRR 2,2 Miliardi a livello nazionali RECROSSES, Comunità transnazionali per l'energia rinnovabile verso servizi energetici One-Stop-Shop (Progetto ALCOTRA)
Redazione di linee guida e indirizzi per il miglioramento della qualità dell'aria (Settore Emissioni e rischi ambientali)	Piano stralcio del PRQA sulle Biomasse
AREA VASTA	
Linee di intervento	
-	
Indicazioni per il futuro	
A livello regionale:	
Sviluppo progressivo della pianificazione forestale di livello intermedio (PFIT) al fine di integrare la tematica forestale con altre tematiche strategiche per il territorio regionale: strategia sviluppo montagna, sviluppo filiere, pianificazione paesaggistica, pianificazione energetica e pianificazione territoriale. Migliore definizione dei criteri da inserire nei bandi FESR per la diffusione dell'uso delle biomasse a scopi energetici per incentivarne l'utilizzo sostenibile, l'origine legale e locale del legno e promuovere l'utilizzo di biomassa di alta	

Area di intervento	REGIONE PIEMONTE	
	Interventi previsti	Fondo
Utilizzo del legno locale nell'artigianato e nell'edilizia	Promozione e la valorizzazione della filiera regionale del legno, dell'esportazione del legno, delle economie circolari nella filiera, supporto alla formazione e alla cooperazione e collaborazione nel settore forestale.	LR. n. 27/2023 "Disposizioni per la promozione e la valorizzazione della filiera regionale del legno" del 17 ottobre 2023
	-	-
	AREA VASTA	
	Linee di intervento	
	-	
Indicazioni per il futuro		
<p>A livello regionale: Sviluppo di strategie integrate fra Direzione ambiente (Montagna e Foreste) e Direzione competitività in tema di sviluppo della filiera legno</p> <p>Intervenire per la creazione di filiere corte non solo inerenti l'utilizzo della legna a scopi energetici, ma anche relativi ad altri utilizzi (es. edilizia, ecc). Promuovere la diversificazione dell'utilizzo della legna del settore (RP)</p> <p>Stimolare lo sviluppo di una visione e di un approccio imprenditoriale tra tutti i soggetti che compongono la filiera (RP)</p> <p>Supportare e valorizzare le segherie, anello chiave della filiera (UNCCEM) Sensibilizzare la politica a livello nazionale per valorizzare la filiera con azioni quali la riduzione dell'IVA sul legno (UNCCEM).</p> <p>Promuovere la comunicazione e la formazione nel settore forestale, anche per accrescere l'imprenditorialità degli attori (tutti i partecipanti)</p> <p>Sviluppo e consolidamento dell'attività del cluster legno</p> <p>A livello di area vasta: -</p>		

Area di intervento	REGIONE PIEMONTE	
	Interventi previsti	Fondo
Promozione della certificazione delle	Misure per la diffusione di sistemi di certificazione di gestione forestale sostenibile	Criteri di priorità inseriti nei Bandi FEASR

foreste
	AREA VASTA	
	Linee di intervento	
	Interventi a sostegno della certificazione forestale (gestione Envipark) e della qualità della biomassa proveniente da foreste locali (CmTo)	
Indicazioni per il futuro		
A livello regionale:		
individuare soluzioni per valorizzare e promuovere la qualità della biomassa delle foreste del Piemonte (RP)		
Promuovere la certificazione delle foreste, inizialmente sulle superfici pubbliche, ma allo stesso tempo diffondere i sistemi di certificazione forestale sulle superfici private (UNCCEM)		
A livello di area vasta:		
Avvio di progettualità nel campo degli Appalti pubblici verdi (Green public procurement) per stimolare la fornitura di legna proveniente da foreste certificate e valutare la fattibilità di inserire un criterio di selezione legato all'origine locale del legno (CmTo)		

Area di intervento	REGIONE PIEMONTE	
	Interventi previsti	Fondo
Recupero e gestione delle foreste abbandonate	Supporto e sviluppo delle associazioni fondiarie	Legge regionale 21/2016. Risorse Autonome Regionali. Erogazione delle risorse del Bando 2023
	AREA VASTA	
Linee di intervento		
Attività di riforestazione e ripristino in aree montane colpite da incendi tramite il PNRR (CmTo)		
Indicazioni per il futuro		
A livello regionale:		
Approfondire tutti gli strumenti possibili per affrontare il tema della frammentazione fondiaria e la gestione dei terreni abbandonati (UNCCEM). In particolare, verificare fattibilità di avvio di un progetto pilota per mettere in pratica le forme di sostituzione della gestione e di conferimento delle superfici forestali delle Regioni per la gestione delle foreste abbandonate sulle superfici di proprietà regionale ai sensi del TUF (RP).		
Avviare iniziative di studio e analisi per giungere a una quantificazione dei servizi ecosistemici derivanti dall'attività delle associazioni fondiarie nel recupero dei terreni abbandonati (RP).		

Area di intervento	REGIONE PIEMONTE	
	Interventi previsti	Fondo
Nuove forme associative forestali	Supporto allo sviluppo di forme associative	CSR 2023-2027, Intervento SRG08 Cooperazione in ambito forestale e della castanicoltura da frutto 8 milioni

	AREA VASTA	
	Linee di intervento	
	Supporto e valorizzazione delle associazioni fondiarie costituite con legge regionale (CmTo)	
	Dare continuità alla partnership creata per la partecipazione al progetto Alcotra anche se non approvato (CmTo)	
	Supporto all'associazione fondiaria di 2° livello domiciliata presso Citta Metropolitana (CmTo)	
	
	Indicazioni per il futuro	
	<p>A livello di area vasta: Contribuire alla costruzione di strumenti comuni per evitare l'abbandono delle foreste e promuovere le associazioni fondiarie (CmTo).</p> <p>A livello regionale, promuovere la cooperazione nel settore forestale e nella filiera bosco-legno attraverso nuove esperienze, quali gli "Holzcluster" della Germania o dell'Austria (cluster del legno), includendo anche il sistema della ricerca e del trasferimento tecnologico, favorendo l'innovazione nel settore (CmTo), a partire dal Cluster del legno di Cuneo, già costituito (UNCCEM).</p>	

Pianificazione e governance

La pianificazione di secondo livello è un elemento chiave su cui la Regione Piemonte sta intervenendo attraverso i fondi per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale. Essa rappresenta, insieme alla programmazione, un aspetto prioritario per poter gestire in modo sostenibile un patrimonio che ha enormi potenzialità non ancora espresse e riconoscere le molteplici funzioni che le foreste svolgono. Alla base, è opportuno adottare una visione di medio-lungo periodo che vede coinvolti tutti gli attori della filiera, dagli enti di governo, alla singola impresa forestale, ai soggetti dei diversi settori produttivi e non produttivi collegati.

Questo tema vede impegnate anche gli enti di area vasta che hanno competenze in materia, la Città metropolitana di Torino e la Provincia del VCO.

La Città metropolitana di Torino interviene a livello di pianificazione (Uffici di piano) e di gestione nelle foreste situate nelle aree protette provinciali, inoltre si occupa del monitoraggio dello stato delle foreste delle altre aree protette (SIC, siti Natura 2000...), anche per consentirne la fruizione e quindi garantirne la sicurezza. La CmTo Intende agire per portare sul territorio gli obiettivi strategici della Strategia, a partire dagli strumenti di pianificazione.

La Provincia del VCO, in virtù della sua specificità di provincia interamente montana confinante con la Svizzera, si occupa della pianificazione forestale a livello provinciale dei piani di gestione forestale.

Inoltre, ha avviato un percorso di ascolto e confronto con gli attori della filiera, tenendo conto delle multifunzionalità delle foreste.

All'interno del Focus group sono state evidenziate connessioni tra i diversi settori regionali interessati dal tema Foreste (Foreste, Sviluppo della Montagna, Energia, Ambiente per la qualità dell'aria, Industria/Commercio/Competitività, Innovazione e nuove tecnologie, Opere pubbliche, Attività vivaistiche e operatori forestali, Turismo - urbano, rurale, montano, Cultura e Paesaggio, Aree protette, Formazione e fondi FSE, Sanità per la sicurezza sul lavoro) e con le attività dei Carabinieri forestali.

Missione 1.3. Sviluppare, innovare e qualificare il sistema turistico

Gli interventi per il 2024, in attuazione degli obiettivi della Missione 1.3, si focalizzano in particolare sullo **sviluppo dell'outdoor**, una delle politiche prioritarie per la **destagionalizzazione** del turismo.

In particolare la focalizzazione sull'area di intervento **Rete dell'outdoor e dei servizi accessori** (in stretta connessione anche con altre aree di intervento, nello specifico: **Valorizzazione del patrimonio socio-storico-culturale**, **Sicurezza in montagna** e **Filiere/reti di imprese, dei consorzi turistici e operatori del settore per lo sviluppo di un'offerta turistica green ed ecosostenibile**) è emersa come prioritaria, secondo quanto discusso in occasione del focus group, in relazione alle progettualità e alle istanze portate dai rappresentanti dei settori della Regione Piemonte: Sviluppo della montagna, Valorizzazione turistica del territorio e Offerta Turistica; degli uffici di Città Metropolitana di Torino: Sviluppo rurale e montano, Ambiente e vigilanza ambientale, Sentieristica in montagna, Turismo e Pianificazione, Programmazione e Politiche di Sostenibilità; dai referenti della Provincia di Cuneo: Ufficio Turismo e programmazione europea e del Verbano-Cusio-Ossola: Ufficio Servizio Turismo, nonché da Visit Piemonte, Osservatorio turistico della Regione Piemonte e dal CAI (*Rif. Il processo di costruzione del Piano e gli attori*).

Si tratta dunque di interventi mirati per specifici settori/uffici regionali e di area vasta, e che necessitano di essere ulteriormente implementati e connessi ad altre politiche, in relazione alla priorità della Missione: la **destagionalizzazione per un turismo sostenibile**.

Area di intervento	REGIONE PIEMONTE	
	Interventi previsti	Fondo/Azione
Rete dell'outdoor e dei servizi accessori	Organizzazione (censimento) e gestione delle strade storiche di montagna e loro registrazione ed inserimento nel Censimento regionale delle strade storiche di montagna di interesse turistico, anche in funzione di appositi progetti di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, di riqualificazione dei manufatti di pregio storico che insistono su tali itinerari.	Risorse a bilancio regionale, varie annualità. LR 9/2021 ⁴ , Regolamento 6/R del 30.09.2022 DD n.352 del 25.10.2023 (Censimento)

⁴ [Legge regionale n. 9 del 19 maggio 2021](#), Interventi per la valorizzazione delle strade storiche di montagna di interesse turistico.

	Valorizzazione degli itinerari escursionistici; realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche, utilizzabili dalla collettività e collocate in aree pubbliche o, per infrastrutture che richiedono la registrazione nella Rete del Patrimonio Escursionistico ai sensi della L.R. 12/2010	CSR 2023-2027 Intervento SRD07 Azione 4: infrastrutture turistiche e valorizzazione itinerari turistici turistici Bando 2024 (I Trimestre): 4 milioni
	Organizzazione e gestione della rete escursionistica: gestione del catasto escursionistico, definizione delle modalità di gestione e aggiornamento del catasto regionale	Implementazione della Piattaforma Piemonte Outdoor PSR 2014-2022 Titolarità regionale: 0,3 milioni Fondi regionali: 0,3 milioni
AREA VASTA		
Linee di intervento		
Promozione delle strade storiche di montagna (Visit Piemonte)		
Valorizzazione e gestione della rete escursionistica e degli itinerari (CmTo, VCO e CN)		
Valorizzazione degli itinerari come prodotti turistici, attraverso la costruzione di partenariati e collaborazioni con gli enti locali (CmTo)		
Interventi sulle reti escursionistiche in attuazione della LR 2012 (CmTo) - organizzare e promuovere l'utilizzo sostenibile delle risorse escursionistiche, nel rispetto dei diritti dei proprietari e orientato alla sicurezza e alla fruizione consapevole del pubblico: linee guida tecniche per stabilire le reti escursionistiche a livello provinciale e regionale; gestione del Catasto Escursionistico; pubblicità rispettosa; modalità di fruizione; contributi finanziari e tipologie di attività che possono beneficiare di finanziamenti; segnaletica unificata*		
Sviluppo di una rete escursionistica e creazione di un'offerta turistica sostenibile, accessibile per tutte le tipologie di utenza - Progetto PITER ALPIME (CN)		
Indicazioni per il futuro		
A livello regionale: Revisione della legge sulla sentieristica LR 2012; Segnaletica unificata (D.P.G.R. n. 9/2012) per garantire una fruizione di qualità della rete escursionistica.		
A livello di area vasta: Potenziamento, gestione e pianificazione della rete escursionistica e della segnaletica unificata (CmTo); Maggiori investimenti in risorse umane, in competenze e professionalità (CmTo).		

* Interventi reti escursionistiche in attuazione della LR 2012 (CmTo): il regolamento è volto a organizzare e promuovere l'utilizzo sostenibile delle risorse escursionistiche, nel rispetto dei diritti dei proprietari e orientato alla sicurezza e alla fruizione consapevole del pubblico. Delinea: le linee guida tecniche per stabilire le reti escursionistiche a livello provinciale e regionale; la gestione del Catasto Escursionistico, definendo le modalità per la gestione e l'aggiornamento del catasto regionale delle risorse escursionistiche; la pubblicità rispettosa, determinando le forme di pubblicità adeguate per assicurare il rispetto dei diritti dei proprietari, specialmente quando la rete regionale include tratti di strade private; le modalità di fruizione, indicando linee guida e criteri per la fruizione della rete locale, delle vie ferrate e dei siti di arrampicata; i contributi finanziari, stabilendo criteri per assegnare contributi finanziari e identificando le tipologie di

Area di intervento	REGIONE PIEMONTE	
	Interventi previsti	Fondo/Azione
Valorizzazione del patrimonio socio-storico-culturale	Valorizzazione del patrimonio socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle comunità rurali nonché dell'intera società.	CSR 2023-2027 Intervento SRD07 Azione 3 a supporto delle Borgate montane Bando 2024 (I trimestre): 7 milioni
	Valorizzazione tramite censimento degli itinerari escursionistici e delle strade storiche di montagna (transfrontaliere, militari, ecc.) di connessione con i luoghi della cultura, i siti di interesse storico, religioso, inclusi i collegamenti con i "grandi contenitori" (ad es. progetto dell'UM Alta Val Susa - percorso verso il Forte di Exilles), nonché con i luoghi di ristorazione e pernottamento, ecc.,	DGR n.25-5983 del 18.11.2022 (programma di investimenti prioritari, annualità 2022, per la valorizzazione delle strade storiche di montagna, 850 mila €) DGR n.28-5605 del 12.09.2022 per informazione turistica e comunicazione sulle strade storiche di montagna di interesse turistico (400 mila €)
	AREA VASTA	
	Linee di intervento	
	Promozione delle strade storiche di montagna (Visit Piemonte)	
	Sviluppo di una rete escursionistica e creazione di un'offerta turistica sostenibile, accessibile per tutte le tipologie di utenza - Progetto PITER ALPIME (CN)	

Area di intervento	REGIONE PIEMONTE	
	Interventi previsti	Fondo
Filiere/reti di imprese, dei consorzi turistici e operatori del settore per lo sviluppo di un'offerta turistica green ed ecosostenibile	Promozione dei prodotti turistici, delle destinazioni turistiche e della programmazione dell'offerta in collaborazione con ATL, consorzi e operatori turistici; rafforzamento e valorizzazione delle reti per il turismo sostenibile con altri attori che si occupano di offerta turistica, di commercializzazione dell'offerta, di accoglienza turistica, di formazione	Erogazione tramite Bandi regionali e premialità per offerte di turismo sostenibile, rispettoso dell'ambiente, incluse attività di formazione

	Collaborazione con le ATL locali per la promozione degli itinerari.
	AREA VASTA
	Linee di intervento
	Sviluppo di una rete escursionistica e creazione di un'offerta turistica sostenibile, accessibile per tutte le tipologie di utenza - Progetto PITER ALPIME (CN)
	Indicazioni per il futuro
	Maggiori investimenti in figure professionali come gli operatori turistici territoriali in grado di gestire il patrimonio ricettivo presente e la domanda turistica (CmTo)

Area di intervento	AREA VASTA
Sviluppo e qualificazione della ricettività	Linee di intervento
	Investimenti per lo sviluppo e la promozione delle locazioni turistiche - LR 16/2019 ⁵ ; distribuzione capillare sul territorio soprattutto nei borghi montani, garantendo l'accessibilità per tutte le tipologie di utenza (CN)
	Indicazioni per il futuro
	A livello regionale: Maggiori incentivi (tramite voucher ad esempio) per attrarre turisti nelle stagioni meno frequentate. A livello di area vasta: Migliore raccordo tra offerte di lavoro da parte degli imprenditori e le modalità di assunzione di personale per incentivare l'attrattività e la permanenza di personale nelle strutture, soprattutto di alta montagna (CmTo).

Area di intervento	REGIONE PIEMONTE	
Sicurezza in montagna	Interventi previsti	Fondo / Azione
	Mantenimento e manutenzione delle strade d'interesse storico/turistico e della rete escursionistica	Programma annuale per la montagna 2024 (LR 14/2019) Risorse regionali Bando 2024: 2,5 milioni (da confermare con approvazione del Bilancio 2024-2026)
	Sistemi di segnalazione (tramite sw GIS) di problematiche relative all'accessibilità o alla percorrenza della rete escursionistica (su programma di accatastamento dei sentieri, delle strade e degli itinerari di montagna)	Implementazione Piattaforma Piemonte Outdoor
	Sicurezza delle aree sciabili	LR 2/2008: 8,6 mln €

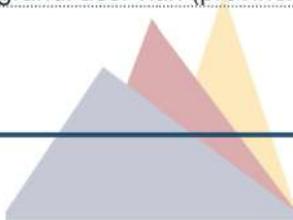
⁵ La delibera della Giunta Regionale n. 16/2019 - Istituzioni e Normative sulle Locazioni Turistiche, emanata in conformità con la legislazione comunitaria e nazionale, delibera di adottare le istruzioni definite nell'articolo 17, comma 6, del r.r. 4/2018 che a sua volta rimanda all'articolo 5, comma 5, lettere a) e c) della l.r. 13/2017, che riguardano la trasmissione: al comune di un modello informativo sull'unità immobiliare; e mensile dei dati sul movimento dei flussi turistici.

	AREA VASTA
	Linee di intervento
	Manutenzione e messa in sicurezza delle strade storiche di montagna e della rete escursionistica; regolamentazione dell'accesso alle strade di montagna; monitoraggio dello stato delle strade, dei sentieri (incidenti, eventi catastrofici, problematiche relative all'inagibilità delle strade) (CmTo)
	Indicazioni per il futuro
	A livello regionale: Migliore gestione dei flussi, e della qualità dei flussi, che siano controllati e controllabili
	A livello di area vasta: Manutenzione dei sentieri e della segnaletica unificata (CmTo); Maggiori investimenti in risorse umane, in ambito di manutenzione della rete escursionistica (CmTo)

	AREA VASTA
Area di intervento	Linee di intervento
Differenziazione e potenziamento dei servizi a supporto di residenti e turisti	Sviluppo di una rete escursionistica e creazione di un'offerta turistica sostenibile, accessibile per tutte le tipologie di utenza - Progetto PITER ALPIME (CN)

	REGIONE PIEMONTE	
Area di intervento	Interventi previsti	Fondo / Azione
	Interventi di riqualificazione di impianti di risalita in chiave sostenibile	FSC-Fondo Sviluppo e Coesione 50-60 mln €
	Indicazioni per il futuro	
	Incentivare lo smantellamento degli impianti abbandonati. Integrazione tra attività di riconversione degli impianti di risalita e sviluppo dell'Outdoor. Aggiornamento della mappatura dei comprensori sciistici regionali.	
	AREA VASTA	
Area di intervento	Linee di intervento	
Riqualificazione sostenibile e processi di conversione dei comprensori sciistici di mezza e bassa quota	Progetto BEYOND SNOW (CmTo): aumentare la resilienza delle stazioni sciistiche, trasformare il tradizionale modello di turismo montano, proponendo alternative sostenibili e innovative che si adattino al cambiamento climatico e contribuiscano al benessere delle comunità locali	

	AREA VASTA	
Area di intervento	Linee di intervento	
Dotazioni e servizi	Interventi sui grandi assi viari (provinciali) per regolamentarne l'accesso per	



<p>digitali per la valorizzazione delle risorse turistiche, culturali e naturalistiche, integrate alla realizzazione di opere e infrastrutture pubbliche per lo sviluppo locale</p>	<p>una pluralità di utenze, a servizio dei residenti e turisti (CmTo)</p>
---	---

Area di intervento	Indicazioni per il futuro
<p>Iniziative culturali all'interno dei «grandi contenitori»</p>	<p>A livello regionale: Maggiori investimenti e migliore gestione dei "grandi contenitori" per lo sviluppo del turismo destagionalizzato (es. Forti e altri luoghi della cultura)</p>
<p>Qualificazione e valorizzazione dell'enogastronomia in un'ottica di integrazione</p>	<p>A livello regionale: Qualificazione dell'agroalimentare e dell'enogastronomi; selezione, promozione e valorizzazione dei prodotti locali, da agricoltura biologica, promozione delle produzioni sostenibili; promozione della conversione verso produzioni sostenibili</p>
<p>Differenziazione e potenziamento dei servizi a supporto di residenti e turisti</p>	<p>A livello di area vasta: Miglioramento dell'accessibilità: potenziamento dei trasporti pubblici e della frequenza (CmTo)</p>



Missione 3.4. Ridurre il dissesto idrogeologico, la vulnerabilità dei territori e diminuire l'esposizione ai rischi ambientali e idrogeologici

Gli **interventi per il 2024**, in attuazione degli obiettivi della Missione 3.4 derivano da informazioni raccolte nell'ambito di un'intervista tenutasi il 20 dicembre 2023 cui hanno partecipato referenti del Settore Sviluppo della Montagna e del Settore Infrastrutture e pronto intervento.

Area di intervento	REGIONE PIEMONTE	
	Interventi previsti	Fondo / Azione
Implementazione di sistemi informativi di monitoraggio del territorio	Mantenimento della Piattaforma EMETER - Sistema Informativo di Gestione Emergenze e Territorio e gestione segnalazioni da parte di Comuni e Province	Fondi vari (regionali e nazionali)
	Indicazioni per il futuro	
	-	

Area di intervento	REGIONE PIEMONTE	
	Interventi previsti	Fondo / Azione
Prevenzione e ripristino danni da rischio idrogeologico e aggiornamento dei piani di protezione civile	Proseguimento degli interventi di ripristino dei danni causati dalle alluvioni dell'ottobre/novembre 2019; ottobre 2020; Ovada 2021; Bardonecchia 2023; Cortemilia 2023.	Fondo nazionale Dipartimento Protezione civile Fondo: 20 milioni di euro
	Gestione di interventi di ripristino danni in caso di eventi calamitosi che non sono emergenze di rilievo nazionale	Fondi regionali: LR 38/1978 - 8 milioni (extra Fosmit) Legge 145/2018
	Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti	FESR 2021-2027, Azione II.2iv.1 Dotazione 3,4 milioni
	Indicazioni per il futuro	
Garantire continuità ai fondi per ripristino danni		

Area di intervento	REGIONE PIEMONTE	
	Interventi previsti	Fondo / Azione
Potenziamento dei mezzi meccanizzati a disposizione della protezione civile e per lo sgombero neve	Contributi per acquisto mezzi e attrezzatura per sgombero neve	Fondi regionali (1 milione euro)
	Indicazioni per il futuro	
Promuovere una gestione integrata dei mezzi e delle attrezzature tra Protezione civile e Regione Piemonte (operai forestali)		



Per l'attuazione degli interventi previsti, e/o per rispondere alle indicazioni per lo sviluppo futuro delle Missioni oggetto di Piano, è necessario lavorare per costruire e/o rafforzare:

Missione 1.1.
Sviluppare,
innovare e
qualificare la
filiera bosco-
legno

- la **pianificazione** è il primo elemento su cui intervenire, per garantire una gestione sostenibile delle superfici forestali, valorizzare la materia prima locale e valorizzarne la qualità
- azioni di **comunicazione** su diversi target e argomenti (largo pubblico, operatori di settore e operatori di settori connessi a quello forestale) sono un altro elemento chiave per poter diffondere una conoscenza corretta e completa sul legno e sulle sue funzioni, valorizzare il patrimonio forestale e rendere attrattivo questo settore
- la **formazione**, in particolare rivolta ai giovani imprenditori e anche alla creazione di consulenti e tecnici con elevata qualificazione
- una maggiore valorizzazione della **multifunzionalità** delle foreste, anche attraverso azioni di coinvolgimento dei destinatari finali (es. associazioni di categorie, imprese e operatori forestali..) e degli attori di altri settori
- Scarsa **imprenditorialità**, sono necessari interventi per **favorire e diffondere un approccio imprenditoriale** al settore forestale
- azioni per valutare la fattibilità di introdurre **strumenti nuovi o sostenere la modifica delle norme attuali di livello nazionale** per semplificare e rendere più sostenibile e appetibile la filiera dal punto di vista economico per gli imprenditori (es. riduzione dell'IVA sul legno) e/o per consentire la gestione dei terreni abbandonati

Missione 1.3.
Sviluppare,
innovare e
qualificare il
sistema turistico

- la **governance territoriale** per un'efficace promozione e l'**organizzazione territoriale** per strategie di sviluppo coerenti, tenendo conto di **territori molto eterogenei**, di **geometrie territoriali funzionali** allo sviluppo a **scala intercomunale**
- una **strategia di sviluppo turistico territoriale** basata su una visione di sviluppo condivisa e coerente con le **specificità** dei territori e delle comunità
- l'**organizzazione** del sistema turistico durante tutto l'anno e la **gestione dei flussi** e della **qualità dei flussi** per lo sviluppo e la fruizione di un turismo sostenibile - flussi che siano controllabili e controllati da un sistema organizzativo territoriale
- il **quadro normativo e istituzionale** per una gestione del territorio più efficace e uniforme
- la costruzione di **partenariati**, stabilendo collaborazioni con gli enti locali e con stakeholders privati, aumentando la **responsabilità sociale delle imprese** rispetto al territorio
- il **cambiamento di paradigma a livello culturale**, spostando l'attenzione dalle azioni settoriali alle azioni territoriali, considerando i cambiamenti in



atto (primo fra tutti il cambiamento climatico che riguarda il turismo ma anche e soprattutto la vivibilità e la sicurezza di chi vive la montagna)

- la **costruzione di scenari futuri** in collaborazione con i territori in funzione delle traiettorie di sviluppo sostenibile
- l'attrattività di **risorse umane**, di nuove **competenze**, e la costruzione di **capitale sociale**; a questo si collega la necessità di avere **abitazioni in affitto** disponibili per chi lavora/andrà a lavorare nei territori
- Al momento non sono state rilevate indicazioni, sarà effettuato un approfondimento nel 2024.

Missione 3.4.
Ridurre il
dissesto
idrogeologico,
la vulnerabilità
dei territori e
diminuire
l'esposizione ai
rischi ambientali
e idrogeologici

Le Azioni di sistema

Le **Azioni di sistema** riguardano i processi e gli strumenti attraverso cui attuare la Strategia per le montagne del Piemonte, sia in termini di operatività che di orientamento delle politiche della montagna che abbiano esiti e ricadute positive per i territori.

Tali azioni sono anche necessarie per costruire la coerenza delle politiche, per affrontare e gestire la multi-dimensionalità e la multi-scalarità (sia istituzionale sia legata alla complessità dei sistemi sociali coinvolti) dei problemi e dei fenomeni che interessano i territori montani e che richiedono la condivisione di una rinnovata visione dello sviluppo e conseguenti politiche adeguate per perseguirla, cogliendo le opportunità date da programmazioni e progettualità strategiche.

Le Azioni di sistema per il 2024 riguarderanno nello specifico, l'implementazione degli interventi delineati in questo Piano di Azione in relazione alle connessioni con le altre Missioni della Strategia e, di conseguenza, con altre politiche e interventi regionali (e di area vasta) che concorrono all'attuazione degli obiettivi strategici delle Missioni oggetto di Piano.

In sintesi, le Azione per il 2024 riguarderanno:

1. L'implementazione delle Missioni del Piano di Azione 2024:

Missione 1.1. Sviluppare, innovare e qualificare la filiera bosco-legno

Missione 1.3. Sviluppare, innovare e qualificare il sistema turistico

Missione 3.4. Ridurre il dissesto idrogeologico, la vulnerabilità dei territori e diminuire l'esposizione ai rischi ambientali e idrogeologici

attraverso

- l'analisi delle **relazioni con altre Missioni** della SM che concorrono al perseguimento degli obiettivi e all'attuazione delle aree di intervento della Missione oggetto di Piano;
- il coinvolgimento di altri Settori regionali, per individuare le **altre politiche e interventi regionali** che concorrono all'attuazione delle Missioni oggetto di Piano.

2. La focalizzazione su altre Missioni specifiche (connesse alle precedenti) e la costruzione del Piano di Azione 2025:

questa azione si strutturerà nelle seguenti attività:

- individuazioni di altre **Missioni**, da sviluppare per il Piano di Azione 2025, connesse alle precedenti (Piano di Azione 2024), sulla base delle relazioni analizzate e in relazione alle politiche che concorrono all'attuazione delle Missioni oggetto di Piano;
- organizzazione di momenti di dialogo e confronto, come **focus group** o interviste mirate, con i settori regionali, gli enti di area vasta e altri attori del territorio per individuare gli

interventi previsti dalle politiche regionali e le priorità su cui è necessario intervenire per perseguire gli obiettivi della Missione;

- costruzione del **Piano di Azione 2025**.

3. L'implementazione della Strategia:

sulla base delle azioni precedenti si potranno andare ad implementare i contenuti delle Missioni della Strategia e le Aree di intervento.

4. Il monitoraggio della Strategia:

sulla base di quanto descritto nel “documento metodologico relativo al monitoraggio della Strategia”, le azioni riguarderanno l'aggiornamento degli indicatori e l'implementazione delle analisi relativamente alle Missioni della Strategia.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio, l'Osservatorio sulla montagna lavorerà in stretta sintonia con il Laboratorio per il Monitoraggio della SRSvS, in relazione ai processi di monitoraggio - per obiettivi di sostenibilità - in corso a livello regionale, nazionale e europeo (in cui la Regione Piemonte è implicata).

L'obiettivo è quello di territorializzare le analisi rispetto ai territori montani, alle sfide di sostenibilità della Strategia per le Montagne, agli sviluppi del Piano di Azione annuale e agli obiettivi delle Missioni oggetto del Piano, tenendo conto del contesto istituzionale di riferimento e dei target europei, nazionali e regionali al 2030/2050.

APPENDICE - Il processo di costruzione del Piano e gli attori

Per la costruzione del Piano di Azione 2024 si è scelto di adottare un approccio incrementale, testando dapprima la metodologia con una focalizzazione su tre Missioni o politiche considerate prioritarie dalla Regione Piemonte per lo sviluppo dei territori montani. La prima fase è stata dunque la selezione delle Missioni (MAS 1 le Missioni “Sviluppare, innovare e qualificare la filiera bosco-legno” e “Sviluppare, innovare e qualificare il sistema turistico”; MAS 3 la Missione “Ridurre il dissesto idrogeologico, la vulnerabilità dei territori e diminuire l'esposizione ai rischi ambientali e idrogeologici”) a cui si è aggiunto lo strumento delle Green Communities, in quanto politica di carattere trasversale (che dunque interessa più Missioni) e strumento di territorializzazione della Strategia stessa.

A quel punto è stato predisposto un percorso di confronto partecipato per approfondire le tre Missioni della SM selezionate. Sono stati organizzati due focus group per avviare un primo confronto sulle due Missioni della MAS 1 e un'intervista mirata per la Missione della MAS 3. Hanno partecipato i referenti di diversi settori della Regione Piemonte e altri soggetti competenti, a seconda della materia.

I FOCUS GROUP

I focus group hanno visto la partecipazione di 10-15 persone, durante i quali è stata presentata la Strategia per le montagne del Piemonte e sono state poste due domande ai partecipanti. Dopo lo svolgimento dei focus group, sono stati necessari degli approfondimenti sul dettaglio degli interventi emersi durante i focus group e relativi fondi.

PARTECIPANTI

Gruppo di Gestione e Sviluppo - Strategia per le Montagne del Piemonte

Regione Piemonte: Chiara Musolino e Daniele Rinaldi (Sviluppo della Montagna)

IRES Piemonte: Claudia Galetto, Ludovica Lella, Stefania Tron

UNCHEM: Roberto Colombero

Referenti regionali e di area vasta

Funzionari e dirigenti regionali, UNCEM, Enti di area vasta, Esperti del settore e dei territori montani

OBIETTIVI

- far conoscere e condividere la Missione della SM, oggetto del focus (i problemi da affrontare e gli orizzonti di cambiamento verso cui tendere) e le annesse Aree di intervento;
- individuare azioni e strumenti per concretizzare le Aree di intervento in relazione alla Missione (verificare su cosa già si interviene e su che cosa altro sarebbe opportuno intervenire)
- individuare le politiche che concorrono alla realizzazione della Missione per implementare le azioni in un'ottica integrata
- verificare come i diversi soggetti territoriali concorrono al raggiungimento degli obiettivi della missione (territorializzazione)
- contribuire alla costruzione del PIANO D'AZIONE 2024

LE DOMANDE

- Relativamente alla priorità strategica della Missione (oggetto del focus group), su quali aree di intervento si sta investendo? Con quale tipo di azioni? Perché?
- Quali sono le aree di intervento su cui occorrerebbe maggiormente investire? Quali sono gli eventuali ostacoli?

FOCUS GROUP Missione 1.1 Sviluppare, Innovare e qualificare

26 settembre 2023

PARTECIPANTI

Gruppo di Gestione e Sviluppo - Strategia per le Montagne del Piemonte
Regione Piemonte: Chiara Musolino e Daniele Rinaldi (Sviluppo della Montagna)
IRES Piemonte: Claudia Galetto, Stefania Tron, Ludovica Lella
UNCEM: Roberto Colombero

Regione Piemonte: Elena Porro (Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali) • Enrico Gallo e Marco Corgnati (Foreste) • Elisa Guiot e Giovanni Nuvoli (Sviluppo energetico sostenibile) • Enrico Raina (Settore Sviluppo Montagna)

Città Metropolitana di Torino: Valeria Veglia (Pianificazione, Programmazione e Politiche di Sostenibilità) • Claudio Coffano (Ambiente e vigilanza ambientale) • Alberto Pierbattisti (Servizio Sviluppo montano, rurale e valorizzazione produzioni tipiche)

Provincia VCO: Andrea De Zordi (Prov. VCO-Rete Natura 2000 e forestazione)

IPLA: Pierpaolo Brenta (Area tecnica Foreste e Biodiversità)

2° FOCUS GROUP Missione 1.3 Sviluppare, Innovare e qualificare il sistema turistico

21 novembre 2023

Priorità: DESTAGIONALIZZAZIONE PER UN TURISMO SOSTENIBILE

PARTECIPANTI:

Gruppo di Gestione e Sviluppo - Strategia per le Montagne del Piemonte
Gruppo Tecnico Scientifico: Federica Corrado (Politecnico di Torino, Dip. Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche de Territorio)
Regione Piemonte: Silvia Pesare/Paola Benedini (Offerta Turistica) • Mauro Bertolino (Sviluppo della montagna) • Paolo Caligaris e Mariantonietta Piliero (Valorizzazione Turistica)

Città Metropolitana di Torino: Elena Di Bella (Sviluppo rurale e montano) • Claudio Coffano (Ambiente e vigilanza ambientale) • Alberto Pierbattisti (Ufficio montagna/sentieristica) • Anna Rinaldi (Ufficio turismo) • Valeria Veglia (Pianificazione, Programmazione e Politiche di Sostenibilità)

Altri Enti di Area vasta:

Andrea Costa (Provincia di Cuneo – Turismo e programmazione europea) • Roberta Milani (Provincia del VCO – Servizio Turismo)

Visit Piemonte/Osservatorio turistico della Regione Piemonte: Cristina Bergonzo

Comitato Direttivo CAI Regione Piemonte: Bruno Migliorati

INTERVISTA Missione 3.4 “Ridurre il dissesto idrogeologico, la vulnerabilità dei territori e diminuire l'esposizione ai rischi ambientali e idrogeologici”

20 dicembre 2023

PARTECIPANTI:

Gruppo di Gestione e Sviluppo - Strategia per le Montagne del Piemonte
Regione Piemonte: Graziano Volpe – Dirigente del Settore Regionale Infrastrutture e pronto intervento



**Strategia
per le Montagne
del Piemonte**

VISIONI PER I TERRITORI MONTANI

